

LarInDiretta

periodico d'informazione
dell'Amministrazione Comunale di Lari

LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari. Febbraio 2011 - N. 1 - Periodicità bimestrale.
Direttore Responsabile Monica Quaratesi - Registrazione Tribunale di Pisa con decreto N° 6 in data 9/4/2002.
Tiratura 3500 copie - Distribuzione gratuita - Editore Comune di Lari

IN QUESTO NUMERO:

Alle pagine 2-3

Guida al bilancio
di previsione 2011

Febbraio 2011

Lari comune certificato EMAS

di Alessandra Guidi

E ufficiale!

Nella seduta del 14 dicembre 2010 del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit, organismo istituito a supporto tecnico dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) il Comune di Lari ha ottenuto la registrazione EMAS n. IT-001256 con validità fino al 15 novembre 2012. Ma cosa significa?

L'EMAS è un sistema comunitario di gestione sostenibile del territorio, emanato nel 1993, sottoposto a revisione nel 2001 e sostituito nel 2009 dal Regolamento n. 1221, al quale possono aderire volontariamente gli enti pubblici, le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. L'obiettivo di EMAS è quello di innescare un circolo virtuoso che agisce in termini di efficacia ed efficienza non esclusivamente all'interno della macchina amministrativa, ma anche nei rapporti con l'esterno. L'intero processo di certificazione del territorio comunale di Lari, è stato implementato rispetto al precedente significati-



vo riconoscimento della certificazione ISO 14001 ottenuta nel Novembre 2009 con validità triennale. Il nuovo ambizioso obiettivo è quello di accrescere il valore e la qualità del territorio attraverso la messa a punto e l'attestazione da parte del Ministero dell'Ambiente di procedure ed azioni tali da rispettare, e possibilmente perfezionare, determinati parametri ed indicatori ambientali. Questo successo è stato possibile grazie ad una serie di attori che hanno affiancato il nostro ente in un percorso di studio e verifica lungo e complesso articolato in più fasi nelle quali è stato determinante il ruolo di ICS studio per il momento conoscitivo e di indagine, rilevante quello di Bureau Veritas in qualità di ente certificatore e fondamentale il riesame dell'Arpat di Pisa in qualità di ente terzo scelto da ISPRA per l'esame e la verifica dell'analisi ambientale, del sistema di gestione ambientale, della procedura e delle attività di audit e della dichiarazione ambientale necessari per l'attestazione dell'ambito riconoscimento.

Pinokkio nella Rete Aperto il nuovo PAAS a Perignano

di Mirko Terreni

Da ottobre è attivo a Perignano, presso la sede distaccata degli uffici comunali, il nuovo punto PAAS (Punto di accesso assistito ai servizi informatici).



La rete è per tutti

L'attivazione è stata possibile grazie alla collaborazione dell'Amministrazione con l'Associazione di Promozione Sociale 'CSA Pinokkio', alla quale va un sentito ringraziamento per la disponibilità e l'entusiasmo con i quali ha affrontato questo progetto. Il Progetto dei PAAS si inserisce nell'ambito delle politiche della Regione Toscana volte al superamento del c.d. *digital divide* ovvero il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione (in particolare computer e internet) e chi ne è escluso, in modo parziale o totale.

L'obiettivo primario del progetto è favorire l'accesso nella società dell'informazione. Sostenere la messa in rete dei cittadini e delle famiglie in

accordo con gli obiettivi individuati dalla Regione Toscana nell'ambito di "e-toscana".

Il PAAS è un luogo aperto, dotato della strumentazione e delle risorse necessarie per garantire ai cittadini che vi accedono la possibilità di utilizzare in modo assistito i servizi telematici, di ricevere ed inviare posta elettronica, di ricevere assistenza di base e nel quale i cittadini possono, in modo assolutamente gratuito, collegarsi in Internet dal Lunedì al Giovedì delle ore 18.00 alle ore 20.00.

Nell'intenzioni dell'Amministrazione questo servizio vuole essere un ulteriore strumento messo al servizio del cittadino per garantire l'inclusione e quindi il superamento delle disuguaglianze anche nel campo delle nuove tecnologie perché solo un cittadino pienamente informato o comunque messo nelle condizioni di informarsi in modo autonomo è veramente libero.

Due scuolabus nuovi per i nostri alunni

di Marzio Caroti

Il 20 gennaio 2011 alle ore 11 presso il plesso scolastico di Perignano via S. Pertini sono stati inaugurati due nuovi scuolabus messi a disposizione dalla ditta Pannocchia Salvatore Autonoleggio.

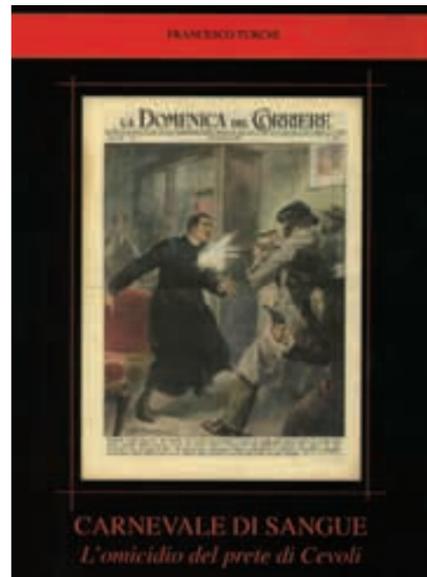
L'affidamento del servizio di trasporto scolastico per un lungo periodo (a.a.ss. 2010/2013) ha consentito alla Ditta di offrire in sede di gara il parziale rinnovo del parco mezzi. Oggi i nostri ragazzi possono contare su due scuolabus nuovissimi e confortevoli: una conferma che il servizio di trasporto scolastico del Comune di Lari offre un livello qualitativo davvero elevato.



In memoria di Don Ugo Bardotti

di Ivan Mencacci

È la notte del 4 febbraio 1951, a Cevoli tre balordi con la faccia coperta e armati di fucile e pistole bussano alla porta della canonica. Ad aprire è la vecchia zia del Parroco, Don Ugo Bardotti, che chiede "O che fate la mascherata?". Quando si affaccia il Parroco i tre fanno irruzione chiedendo dei soldi ma al primo accenno di colluttazione sparano e uccidono Don Bardotti. Le forze dell'ordine del tempo, che sotto la guida dal Ministro dell'Interno Scelba non perdevano occasione per screditare gli operai e gli attivisti del PCI, fermarono tutti gli esponenti del Partito di Cevoli e i rappresentanti della Camera del Lavoro trattando in carcere Dino Donati, membro della Commissione Interna della Piaggio e Segretario del PCI di Cevoli e Alvaro Montagnani, Segretario della Camera del Lavoro. I due furono scarcerati dopo mesi perché non fu trovato alcun nesso tra loro e l'omicidio ma ormai lo scopo era raggiunto: creare nel paese un clima di diffidenza e di sospetto ai danni degli esponenti del più organizzato partito di sinistra. Anni dopo colui che aveva inferto il colpo mortale si tradì durante un litigio nel quale minacciò la moglie di fargli fare la "stessa fine del prete di Cevoli". Si giunse così all'arresto e alla condanna dei veri assassini ma dopo il processo di primo grado per tentata rapina, si aprì il giudizio di appello dove si tentò di dimostrare lo scopo politico dell'omicidio, per via delle confessioni poi ritrattate degli imputati stessi. Questa storia ha avuto l'epilogo più tragico per Don Ugo Bardotti, un parroco la cui intraprendenza ha accreditato la tesi, mai dimostrata, del delitto politico. Ma dipingere il parroco come un convinto anticomunista significa mancargli di rispetto perché per la sua levatura morale non avrebbe mai anteposto nulla all'amore per la comunità e per la Chiesa. Tanti altri sono rimasti feriti dalla vicenda. In primis le famiglie Donati e Montagnani con i due protagonisti in testa, che hanno dimostrato una forza d'animo non comu-



ne per non cedere alle provocazioni della prigione quando si voleva estorcere loro la confessione di un delitto mai commesso. Ad essere ferito però è stato anche il paese di Cevoli, immolato alla causa della propaganda. Ai cevolesi non fa piacere rammentare questa storia ma per il rispetto dovuto alla memoria di Don Bardotti e per il rispetto di chi ha dovuto soffrire senza colpa, il 4 ed il 5 febbraio l'Amministrazione Comunale ha ricordato il tragico evento con momenti di riflessione e alcune testimonianze dirette dei quei giorni che ancora oggi, a sessant'anni di distanza, hanno provocato commozione tra i partecipanti agli incontri.

8° Memorial "Michelhombres": le donazioni

di Flora Coscetti

Sabato 15 gennaio alla Casa di Riposo Belvedere si è svolta la "consegna ufficiale" del ricavato dell'ottava edizione del Memorial dedicato a Riccardo Bellagotti e Michele Polizzano.

Il frutto delle iniziative promosse dagli amici di Michele e Riccardo nel 2010 ammonta a 1900 euro (partita del 17 luglio, cena e della relativa animazione), ed è stato equamente diviso tra la Casa di Riposo Belvedere e Misericordia di Lari. Questa donazione ha permesso ai due organismi di acquistare rispettivamente un sollevatore per l'uso quotidiano e due ricetrasmittenti per le ambulanze.

E tutto questo grazie all'opera instancabile degli amici di Michele e Riccardo che da anni promuovono iniziative per mantenere vivo il ricordo dei due giovani scomparsi.



Consulta il sito: www.michelhombres.it

Recentemente hanno realizzato anche il sito www.michelhombres.it. Visitandolo si può trovare il resoconto di tutte le attività che si sono svolte negli anni, diverse gallerie fotografiche, una chat, un blog/bacheca, il libro degli ospiti e tante altre sezioni che tutti sono chiamati ad arricchire. L'appello rivolto dagli amici di Michele e Riccardo è quello dare un aiuto, anche minimo, per le prossime iniziative, perché tenere vivo il ricordo di Michele e Riccardo vuol dire farli "vivere" ancora in mezzo a noi. Ci ricordano una frase del Dalai Lama "Ci sono solo due giorni all'anno in cui non puoi fare niente... uno si chiama ieri, l'altro si chiama domani, perciò oggi è il giorno giusto per amare, credere, fare e principalmente, vivere". E noi cerchiamo di accoglierlo. Grazie ragazzi.

CON IL FONTANELLO DI PERIGNANO + RISPARMIO E - PLASTICA

Per chi non l'avesse ancora fatto, si invita all'utilizzo dell'acqua minerale fornita gratuitamente al fontanello di via S. Pertini a Perignano. Si ricorda infatti che una famiglia di 4 persone consuma circa 784 litri di acqua minerale all'anno. Stimato il costo medio al litro dell'acqua minerale di 0,22 € (fonte Legambiente, "Un paese in bottiglia" 2008), si

può risparmiare fino **172,48 euro** all'anno. Inoltre la stessa famiglia non conferisce 522 ca bottiglie di plastica da un litro e mezzo all'anno.

Una bottiglia di plastica pesa intorno ai 35 grammi in genere, pertanto ogni famiglia in un anno, "salva" circa **18,27 kg. di plastica**.

Febbraio 2011

Guida al Bilancio d

Bilancio 2011: le scelte *di Mirko Terreni*

Nella seduta del 31 gennaio u.s. il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Bilancio di previsione.

Come più volte annunciato chiudere questo bilancio è stato tutt'altro che semplice, il Governo ha effettuato tagli ai trasferimenti che ammontano ad oltre il 20% di tale tipologia di entrata, escludendo le spese rigide, ovvero quelle relative a mutui, personale e in generale quella spesa che è insopprimibile, nel complesso tali tagli hanno inciso sul bilancio cosiddetto 'libero' per circa il 14%.

Nell'effettuare i tagli ci siamo fatti guidare dalla volontà di non tagliare i servizi scolastici e quelli sociali, riteniamo infatti che una comunità

non possa rassegnarsi a scivolare nell'ignoranza né ad accettare le disuguaglianze. Per tutelare queste esigenze il Comune di Lari si è fatto e si farà carico anche di supplire ai tagli del Governo centrale che invece colpisce proprio scuola e sociale. Per garantire i suddetti servizi però ci sono stati tagli non indolori: le manutenzioni ordinarie sono state ridotte del 50%, sono stati tagliati anche i contributi che ogni anno vengono erogati alle associazioni. Anche la spesa per investimenti non è messa bene: a causa della crisi economica che ha investito il settore dell'edilizia l'entrata relativa agli oneri di urbanizzazione è dimezzata, a questa situazione vanno sommati i problemi legati ai vinco-

li di spesa del Patto di Stabilità. Considerando che la possibilità di spesa per il 2011 è di 400.000 € e che l'Amministrazione ha lavori già in corso per 1.400.000 € non deve stupire il fatto che il piano delle opere che nel 2011 prevede solo manutenzioni straordinarie.

La situazione è molto complicata perché a fronte di un aumento della popolazione (circa 100 abitanti in più all'anno) non corrisponde un aumento dell'entrata che invece diminuisce. In futuro sarà sempre più difficile mantenere l'attuale livello dei servizi. Ovviamente il compito di noi amministratori non è solo quello di denunciare la situazione attuale ma anche di cercare soluzioni. Per questo abbiamo messo in cantie-

re una serie di azioni che ci permetteranno di reperire per l'anno prossimo nuove risorse da reinvestire nei servizi ai cittadini, alle imprese ed al territorio, mi riferisco all'utilizzo delle energie rinnovabili per abbattere i costi relativi alle utenze oppure l'intensificazione della lotta all'evasione fiscale che ha già dato risultati importanti. Nonostante tutte le difficoltà l'Amministrazione farà il possibile, e tenterà anche l'impossibile, per non lasciare soli i nostri cittadini e far sì che possano continuare a trovare nel Comune una risposta ai loro bisogni.

I NUMERI DI BILANCIO

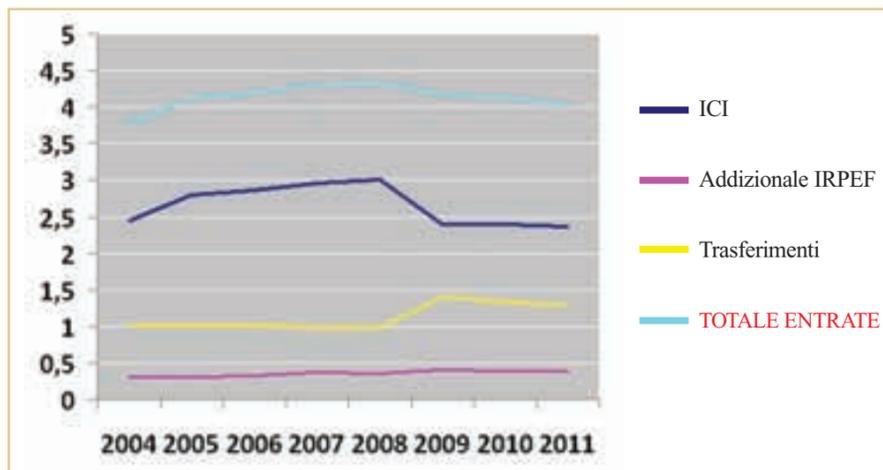
BILANCIO DI PREVISIONE 2011

ENTRATE		Competenza	SPESA		Competenza
1		2	3		4
Titolo I	Entrate tributarie	4.751.400,00	Titolo I	Spese correnti	7.461.054,00
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.409.185,00	Titolo II	Spese in conto capitale	1.018.500,00
Titolo III	Entrate Extratributarie	1.629.069,00			
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.163.000,00			
Totale entrate finali		8.952.654,00	Totale spese finali		8.479.554,00
Titolo V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	700.000,00	Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	1.173.100,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto di terzi	1.300.000,00	Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	1.300.000,00
Totale		10.952.654,00	Totale		10.952.654,00
Avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		10.952.654,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		10.952.654,00

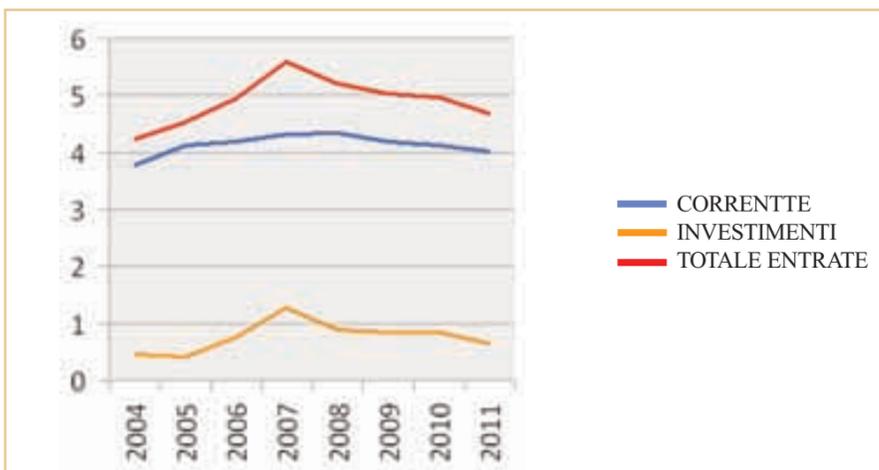
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI

INTERVENTI CORRENTI	STANZIAMENTO 2011	% SUL TOTALE
1 - PERSONALE	€ 1.853.700,00	24,85%
2 - ACQUISTO BENI	€ 287.548,00	3,85%
3 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	€ 3.723.468,00	49,91%
4 - UTILIZZO BENI DI TERZI	€ 43.700,00	0,59%
5 - TRASFERIMENTI	€ 810.797,00	10,87%
6 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	€ 410.100,00	5,50%
7 - IMPOSTE E TASSE	€ 170.373,00	2,28%
8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 133.368,00	1,79%
9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	€ 0,00	0,00%
10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€ 0,00	0,00%
11 - FONDO DI RISERVA	€ 28.000,00	0,38%
TOTALE INTERVENTI	€ 7.461.054,00	100,00%

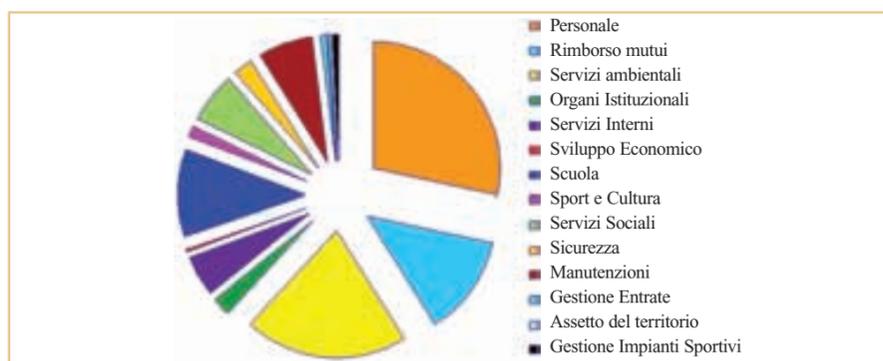
LE ENTRATE CORRENTI - EVOLUZIONE



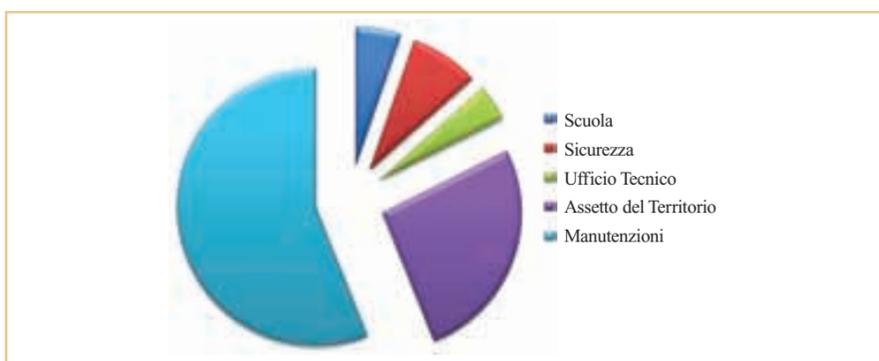
LE ENTRATE - EVOLUZIONE



SPESE CORRENTI



SPESE PER INVESTIMENTO - SERVIZI INTERNI E MANUTENZIONE



Le scelte in materia di tariffe

Sono rimaste invariate le principali imposte comunali:

- ICI
- TOSAP (Tassa occupazione aree pubbliche e passi carrabili)
- TASSA SULLA PUBBLICITÀ
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
- TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) + 4%

AGEVOLAZIONI FISCALI

Sono state confermate le agevolazioni TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani) per:

- ◇ le famiglie con portatori di handicap ed invalidi 100%;

- ◇ gli anziani a basso reddito;
- ◇ le famiglie disagiate e a basso reddito;
- ◇ uso biocomposter (riduzione del 20% della TARSU);
- ◇ il parametro ISEE è stato incrementato adeguandolo all'inflazione.

Principali Agevolazioni comuni per TARSU:

- 1) utente facente parte di un nucleo familiare con un portatore di handicap grave individuato e certificato dalle competenti autorità sanitarie locali ai sensi della L. n.104/92, oppure è presente un non vedente ai sensi della L. n. 508/88 oppure un invalido con invalidità al 100% - Con ISEE non superiore ad euro 21.201,00; riduzione del 70%
- 2) utente facente parte di un nucleo familiare

composto esclusivamente da persone di età non inferiore ad anni 65 (compiuti al 31 dicembre dell'anno della richiesta) - Con ISEE non superiore ad euro 10.598,00; riduzione del 70%

- 3) utente facente parte di un nucleo familiare in situazione di disagio socio-economico che, venga segnalato all'Amministrazione Comunale dai servizi sociali della USL 5 con dichiarazione motivata - Con ISEE non superiore ad euro 4.261,00; riduzione del 95%

ALTRE AGEVOLAZIONI TARSU

Conferma della riduzione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani del 20% per l'anno 2011 per chi utilizza il BIOCOMPOSTER. Conferma della riduzione della TARSU del

50% nel caso di: utente facente parte di un nucleo familiare residente all'interno di zone considerate servite ma che distano più di 1 Km dal cassonetto più vicino (calcolato non in linea d'aria ma sul più breve percorso stradale individuabile).

Si informano i cittadini che il TERMINE per richiedere le agevolazioni TARSU sopra indicate è stato PROROGATO al 31 MARZO 2011. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.comune.lari.pi.it nell'area tematica "tributi", dove si trovano anche i moduli da utilizzare per la richiesta. Info Ufficio Tributi tel. 0587/687513.

di previsione 2011

Febbraio 2011

Servizi sociali e No Profit

La spesa del settore sociale è in continuo aumento perché sempre più famiglie ogni anno si trovano nella condizione tale da rendere necessari gli interventi del Comune con azioni di assistenza e sostegno economico (contributi indigenti, integrazione affitti, agevolazioni per tariffe). I servizi offerti

dal Comune nel settore sociale e del No Profit non sono pochi e consistono in iniziative e contributi a favore degli anziani, dei giovani, dei portatori di handicap, dei minori. Il totale delle spese previste per questo settore ammonta a € 518.200,00.

SPESA CORRENTI SETTORE SOCIALE E NO PROFIT

Iniziativa e Contributi a favore degli anziani	
Centro diurno per anziani a Ponsacco	€ 4.400,00
Convenzione Auser (sorveglianza scuole e trasporto leggero)	€ 15.500,00
Soggiorno estivo per anziani	€ 3.100,00
Festa degli anziani	€ 1.000,00
Totale	€ 24.000,00
Iniziativa e Contributi a favore dei giovani	
Progetto Politiche giovanili	€ 1.000,00
Convenzione Servizio Civile volontario	€ 2.600,00
Buoni servizio alla prima infanzia	€ 28.000,00
Totale	€ 31.600,00

Iniziativa e Contributi in ambito sociale	
Conv. centro diurno per portatori di handicap	€ 3.600,00
Progetti PIS	€ 13.000,00
Integraz. canoni affitto agli indigenti (di cui € 33.000,00 comunali)	€ 90.000,00
Contributi economici a cittadini indigenti	€ 40.000,00
Trasferimenti all'ASL per i Serv. Soc.	€ 305.000,00
Altro	€ 11.000,00
Totale	€ 462.600,00

INTERVENTI DA SVOLGERE CON DELEGA DELL'ASL NELL'AMBITO DELLA "SOCIETÀ DELLA SALUTE" VALDERA

Assistenza per non autosufficienti	Assistenza educativa
Assistenza per autosufficienti	Assistenza handicap
Centri diurni per anziani	Trasporto sociale
Centri diurni per handicap	Telesoccorso
Residenze anziani	Estate sicura anziani

Servizi scolastici

Gli interventi di bilancio collegati ai servizi scolastici ammontano a € 878.850,00 comprensivi sia delle spese inerenti al diritto allo studio (utenze/manutenzioni, e progetti didattici, borse di studio, contributi scuole paritarie ecc.), sia ai servizi di refezione e trasporto scolastici. Per ciascuno di questi servizi, l'Amministrazione Comunale interviene

garantendo esenzioni o agevolazioni in base ai livelli di ISEE del nucleo familiare. Per tutte le tariffe a domanda individuale nel 2011 è prevista una diversa articolazione delle agevolazioni in base all'ISEE e per il trasporto scolastico una ulteriore agevolazione per il secondo e il terzo figlio che usufruiscono del servizio.

SPESA CORRENTI SETTORE SERVIZI SCOLASTICI

Diritto allo studio	
Utenze/manutenzione beni immobili/acquisti	€ 156.300,00
Scuole paritarie contributi comunali	€ 30.000,00
Scuole paritarie contributi provinciali	€ 20.000,00
Fornitura gratuita libri scolastici	€ 12.000,00
Borse di studio (fondi provinciali)	€ 20.000,00
Progetti didattici	€ 32.500,00
Viaggi studio campi di sterminio	€ 3.000,00
Totale	€ 273.800,00
Spese servizio refezione scolastica	€ 415.050,00
Spese servizio trasporto scolastico	€ 190.000,00

SPESA TOTALI SETTORE SCUOLA € 878.850,00

TARIFE SETTORE SOCIALE E SCUOLA

Refezione scolastica	
Pagamento € 1,00 a pasto per contribuenti con ISEE inferiore ad euro 6.120,00	
Adeguate indice ISTAT le tariffe per livelli di ISEE compresi tra 6.120,01 e 14.280,00 euro (€ 2,85 a pasto)*	
Adeguate indice ISTAT le tariffe per livelli di ISEE compresi tra 14.280,01 e 30.600,00 euro (€ 4,60 a pasto)*	
Introdotta tariffa € 5,30 a pasto per contribuenti con ISEE superiore a 30.600,01 euro*	
	* tariffa ridotta di 1 euro per il nido
Trasporti scolastici*	
Scuola dell'infanzia tariffa annuale € 197,00 sconto pagamento anticipato entro il 5-10-2011 (€ 167,00)	
Scuola prim. e second. tariffa annuale € 224,00 sconto pagamento anticipato entro il 5-10-2011 (€ 160,00)	
Per tutte le scuole introdotte, agevol. per il 2° figlio iscritto (30% della tariffa) e per il 3° figlio e oltre iscritto (50%)	
Esenzione per i contribuenti con ISEE inferiore a € 7.650,00.	
* Tariffe in vigore fino al 30-06-2011. Attualmente è in fase di elaborazione una rimodulazione delle tariffe dei servizi scolastici (trasporto) che consenta all'Amministrazione Comunale di aumentare il tasso di copertura passando dall'attuale 30% al 40%.	

Cultura, Sport e attività ricreative

In questo settore sono stati confermati gli interventi principali di gestione degli spazi relativi alle attività culturali e sportive, quindi: la gestione della Biblioteca, con adesione alla rete Bibliolandia, la gestione del Castello dei Vicari e del Teatro Comunale, oltre ovviamente agli impianti sportivi. È stato necessario per

far fronte ai minori trasferimenti statali ridurre i contributi alle varie manifestazioni che si svolgono sul territorio, l'impegno dell'amministrazione rimane però immutato per quanto riguarda il sostegno logistico e di mezzi che sempre in questi anni è stato garantito.

SPESA CULTURA E SPORT

Cultura	
Castello dei Vicari: gestione e utenze	€ 34.000,00
Biblioteca: gestione e utenze	€ 20.000,00
Manifestazioni culturali	€ 17.000,00
Altre attività culturali	€ 7.500,00
Totale	€ 78.500,00
Sport	
Totale	€ 7.000,00

TOTALE CULTURA e SPORT € 85.500,00

Lavori pubblici e investimenti

Il piano delle opere pubbliche del 2011 è veramente magro: sono previste unicamente manutenzioni straordinarie della viabilità per un importo di 240.000 € (la metà di quanto solitamente avveniva), delle scuole e dei cimiteri 25.000 € (anche in questo l'importo è dimezzato rispetto alla spesa storica) e degli edifici municipali 20.000 € (voce che ha subito la stessa sorte delle altre due). L'unica vera e propria opera prevista è la realizzazione del lotto del Cimitero di Perignano (490.000 €), investimento finanziato tramite la vendita delle realizzande Cappelle Gentilizie e quindi subordinato all'effettivo incasso.

Questa situazione è una conseguenza della crisi economica che ha colpito anche il settore dell'edilizia: infatti, gli investimenti ven-

gono principalmente finanziati tramite l'entrata relativa agli oneri di urbanizzazione che i cittadini versano per poter costruire, essendo fermo il mercato e di conseguenza l'attività edilizia anche la relativa entrata viene a mancare, la previsione del 2011 è la metà di quanto avveniva fino al 2009. A tutto ciò va aggiunto che in ogni caso a causa delle previsioni del Patto di Stabilità, che impongono all'amministrazione di non spendere più di 400.000 € nell'anno appena iniziato, nonostante abbia da fare pagamenti, già finanziati, per 1.400.000 €, non sarebbe possibile procedere alla realizzazione di nuovi investimenti. Di seguito la programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2011-2013.

INVESTIMENTI 2011-2013

DESCRIZIONE	2011	2012	2013
Rotatoria Via Foscolo			650.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità comunale	240.000,00	450.000,00	500.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali	20.000,00	100.000,00	80.000,00
Archivio Comunale		262.500,00	
Ampliamento parcheggio San Ruffino		200.000,00	
Manutenzione straordinaria scuole	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Sistemazione Piazza Fortezza			100.000,00
Manutenzione straordinaria Cimiteri	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Cimitero di Lari (vecchie sezioni)			596.000,00
Cimitero di Perignano - Il Lotto -	490.000,00		
Cimitero Casciana Alta - Il Lotto -		70.000,00	
Sistemazione Idraulica Zannone			500.000,00

Servizi ambientali

L'Amministrazione Comunale, nel pieno rispetto di una politica improntata a perseguire la sostenibilità, si è prodigata per la realizzazione di progetti virtuosi, innovativi e a basso impatto ambientale. Tra le buone pratiche messe in campo, l'adesione al progetto Doccia Light che prevede l'utilizzo di riduttori di flusso presso gli impianti sportivi, le scuole e le strutture ricettive del territorio comunale. La realizzazione del rivoluzionario progetto per la raccolta sul territorio comunale degli oli alimentari esausti. Il conseguimento della percentuale del 48% di Rd importante obiettivo che consente oltre al rispetto della normativa, di non pagare l'ecotassa per l'annualità in corso. L'avvio della procedura per la realizzazione del Centro di raccolta Lari-cyclabile nella frazio-

ne di Perignano con lo scopo di contenere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti su strada ed incrementare ulteriormente la raccolta differenziata. Oltre alla conferma del marchio Bandiera Arancione siamo riusciti a concludere con successo l'iter per la certificazione ambientale e dopo il lusinghiero ottenimento della certificazione ISO 14001 ha premiato la nostra amministrazione, per la sua capacità di gestione ambientale, con la registrazione EMAS.

SPESA CORRENTI SETTORE AMBIENTE

Raccolta	€ 805.200,00
Smaltimento	€ 440.200,00
Spazzamento	€ 194.450,00

Polizia Municipale: attività svolta nell'anno 2010

ATTIVITÀ	2010	ATTIVITÀ	2010
Autorizzazioni a transiti eccezionali	9	Ricorsi	202
Autorizzazioni pubblico spettacolo	19	Rilascio nullaosta	29
Cessioni di fabbricato	279	Rilascio tesserini invalidi	37
Competizioni sportive su strada	25	Rimozione veicoli abbandonati su aree pubbliche	2
Comunicazioni ospitalità cittadini stranieri	66	Ritrovamento veicoli rubati	3
Denuncia di infortunio	92	Sequestro veicoli	9
Determine del responsabile	24	Sinistralità stradali rilevati	39
Interventi per controlli ambientali	18	Veterinaria	20
Interventi su chiamate di pronto intervento	66	Violazioni accertate dal Codice della Strada	2740
Istruttoria passaporti	22	Violazioni amministrative	20
Istruttoria porto d'armi	26	Violazioni Edilizie a D.I.A.	3
Manifestazioni	26	Veicoli controllati con posti di blocco	950
Notizie di reato alla Procura della Repubblica	5	Veicoli rilevati per controllo velocità	38780
Ordinanze	112	Strade interessate dallo studio sul traffico	5
Ordinanze occupazione suolo pubblico	28		

Febbraio 2011

Gruppi Consiliari

I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ COME PERVENUTI IN REDAZIONE



È TEMPO DI BILANCIO...

Anche quest'anno siamo arrivati al momento di approvare il Bilancio di Previsione 2011, l'atto che dovrebbe dettare le linee programmatiche della nostra Amministrazione. Non è stato un lavoro semplice, la Giunta si è trovata nuovamente di fronte a tagli indiscriminati da parte del Governo centrale, tagli che vanno al di là della necessità della razionalizzazione e il contenimento della spesa.

Ormai la mancanza di risorse è diventata tale che sono messi in discussione i servizi essenziali che il Comune ormai da tempo eroga ai nostri cittadini. Potevamo scegliere di interrompere l'erogazione di alcuni servizi: mensa, trasporto, sostegno alla classi più deboli, alla scuola. Politicamente, in termini di voti, sarebbe stato forse più produttivo tagliare alcuni servizi ed investire nelle strade, nei giardini e nell'illuminazione, tanto per citare alcuni esempi.

Ma come gruppo politico abbiamo ritenuto doveroso, proteggere i nostri cittadini, soprattutto in un momento come questo, dove la crisi economica mette a dura prova le imprese e molti hanno perso il posto di lavoro.

Abbiamo scelto di stare dalla parte dei nostri cittadini, di sostenere chi è più in difficoltà, di mantenere i servizi alle famiglie per sostenere le coppie con figli, di investire nei nostri ragazzi continuando a sostituirsi allo stato nel settore scolastico. E solo grazie infatti alle scelte politiche della Regione Toscana, della Provincia di Pisa, dell'Unione dei Comuni, e del Comune di Lari naturalmente, che abbiamo potuto mantenere le sezioni di Scuola Materna esistenti ed aprirne due in Perignano. E grazie alle scelte della nostra Giunta se i nostri ragazzi, fin dalla prima infanzia, possono studiare l'inglese e l'informatica. E grazie alle politiche educative del centro sinistra se potremo avere giovani preparati in grado di affrontare il mondo che li aspetta. Famiglie, giovani, pensionati, disagiati, handicap queste sono state le "voci" su cui la nostra Giunta ha deciso di investire e soprattutto tutelare.

Dobbiamo rilevare purtroppo che gli Enti Locali sono soli in questo percorso e ciò che possono fare è una goccia nel mare delle difficoltà in cui oggi versano le famiglie italiane.

Occorrerebbe una politica nazionale che improntasse un serio piano di investimenti per la ripresa economica, che investa nella scuola e nel sapere in genere per garantire un futuro ai nostri figli, che sia impegnato a guidare l'Italia, anziché nelle beghe e faccende, anche imbarazzanti, del nostro Premier.

Noi abbiamo scelto di esserci e fare ugualmente la nostra parte, con serietà, umiltà, a volte sbagliando ma stiamo sempre al fianco dei nostri cittadini con lealtà e disinteresse. Sarà anche un piccolo contributo che riusciamo a dare ma non vogliamo far mancare neppure quella piccola goccia nel mare.

Siamo quasi a fine legislatura e guardiamo al futuro preoccupati come voi. Dal Governo centrale, non arriva nessun segnale di volontà di affrontare i grandi temi e di improntare vere riforme per il rilancio del Paese.

Dal 2001 in poi con la valorizzazione degli Enti Locali, tramite l'attuazione della prima parte di federalismo, il Comune ha acquisito più poteri e potuto erogare maggiori servizi ai propri cittadini. I Comuni sono sempre stati lo "sportello del cittadino", hanno migliorato le scuole, lo stato sociale collaborando con le associazioni, si sono occupati del benessere dei propri abitanti inteso nel senso più ampio della parola. Oggi non possono più farlo. In più ci troviamo di fronte ad un Governo che oltre a tagliare i fondi agli Enti Locali, non affronta la questione del federalismo fiscale, riforma importante che darebbe respiro a Comuni, Province e Regioni e che invece è stato ridotto ad un piccolo provvedimento con l'intento di accontentare la Lega Nord che tiene sotto ricatto il Governo Berlusconi che ancora una volta è più impegnato a mantenere i suoi equilibri che non ad occuparsi seriamente di tutti noi.

In questi giorni è uscito sul giornale un editoriale dove veniva espresso il desiderio che un Premier ricco si occupasse di tutti e non di pochi. Noi invece, per il bene di tutti, speriamo che presto questo Paese possa avere un Premier normale, capace, onesto e disinteressato. Il quale pensi a governare l'Italia, magari con provvedimenti che politicamente possiamo anche non condividere ma che almeno ridia questo Paese prospettive di crescita e la credibilità che si merita.

Olivia Picchi



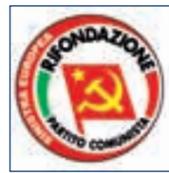
POLITICA E PARTECIPAZIONE

Don Camillo e Peppone... Erano altri tempi, indubbiamente. Guareschi aveva dipinto con i suoi personaggi un periodo della nostra storia italiana in cui la politica veniva ancora considerata dai cittadini una risorsa. E gli stessi cittadini affidavano alla politica le loro speranze per far crescere la società ed il Paese. Molti di noi, pur non avendo vissuto in quegli anni, attraverso le testimonianze e le letture non possono non riflettere su quanto gli italiani credero nel proprio Stato, nel rispetto delle regole e dei ruoli, con le proprie convinzioni ed ideologie. Già questo era motivo di nuova fiducia e voglia di uscire dalle situazioni e dai periodi più difficili.

Ed i cittadini - in certo modo - si rispecchiavano anche nei loro rappresentanti al Governo, perché quello era ancora il tempo in cui i politici rispettavano le regole della Politica. L'amarezza ricade oggi, invece, sul livore e l'astio con cui ci si scaglia contro il nostro avversario, sempre più "nemico" da eliminare con qualsiasi mezzo, tanto che ci si chiede a volte se non si usino pretesti o invenzioni. Certo è che, forti del motto "ne uccide più la lingua che la spada", assistiamo continuamente ad una "gestione mediatica" del mattatoio pubblico, allorché si constata che viene dato in pasto al popolo ed ai fomentatori del processo sommario grandi quantità di materiale più personale e scandalistico che politico, spesso inviato in diverse tranches in modo da rinnovare di volta in volta l'effetto mediatico e condizionare in modo devastante il giudizio politico. Pur senza idee, a volte anche senza ideali, l'importante appare "far fuori" i singoli, distogliendo l'attenzione da problematiche ben più sensibili ed impegnando risorse comuni solo per giochi di potere.

Nel nostro Comune si avvicina il tempo delle elezioni, e mi auguro che non si arrivi ad utilizzare attacchi personali o di basso profilo, confidando che si mantenga quel rispetto delle parti che sostanzialmente abbiamo vissuto in questi ultimi mandati. Solo così, a mio parere, potremmo riavvicinare la gente alla Politica. A differenza di altri, il nostro gruppo ha sempre rifiutato la "cagnara" mediatica e le posizioni "accattivanti", prediligendo il dialogo e l'esposizione delle proprie posizioni nelle sedi opportune. Chi ha assistito alle riunioni del Consiglio Comunale se ne è reso conto. Ma quanti cittadini partecipano alla vita politica del proprio territorio? Sporadicamente è presente nella sala consiliare qualcuno interessato ad argomenti di natura urbanistica, ma le sedie riservate al pubblico sono perlopiù costantemente e tristemente vuote ad ogni riunione; e questa mia constatazione è rivolta soprattutto a coloro che per strada o nei luoghi pubblici si lamentano criticando l'operato dell'Amministrazione. Quando vengono trattati proprio gli argomenti più sentiti e richiesti dalla gente, perché nessuno è presente? Per usare una metafora sportiva, è come giocare in uno stadio vuoto: ti senti solo. Perciò invito tutti i cittadini a partecipare alle riunioni del Consiglio Comunale, in modo che possano rendersi conto in prima persona di come venga amministrato il loro territorio e di quali siano le ragioni, le scelte e le posizioni politiche espresse da una parte e dall'altra. Le sedute sono pubbliche ed a cadenza mensile: possibile che nessuno (soprattutto tra i "lamentoni") trovi almeno una volta un paio d'ore da dedicare anche al proprio Comune? Il titolone ad effetto sul giornale serve solo ad alimentare il chiacchiericcio di una giornata ed a sollevare polveroni che hanno l'effetto di allontanare ancora di più la gente dalle Istituzioni.

Benedetto Deri



TAGLI AL TRASPORTO LOCALE E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La sciagurata politica del governo di destra sta uccidendo il trasporto pubblico locale. La finanziaria dello scorso luglio ha tagliato soldi per garantire il diritto di ogni cittadino di andare al lavoro, di studiare, di svolgere pratiche, di fare la spesa utilizzando i mezzi di trasporto pubblico. Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti, specialmente per gli abitanti di un comune come il nostro, lontano dai grossi centri come Pisa e Pontedera. La Regione Toscana spendeva ogni anno, seconda voce di spesa dopo la sanità, circa 500 milioni di euro per i servizi minimi di trasporto urbano, extraurbano e tramite ferrovia. A questa cifra Province e Comuni aggiungevano altrettanto per garantire circa 1 miliardo di euro di finanziamento. Il governo decide di tagliare questa spesa per ripianare i conti pubblici e taglia i trasferimenti agli enti locali di 4 miliardi di euro e la Regione si trova improvvisamente ad affrontare un taglio di 200 milioni solo sul trasporto. Considerando che i 270 milioni del trasporto su ferrovia non poteva essere toccato se non in minima parte, tutto il taglio verticale si è riversato sui 230 milioni del trasporto locale su gomma.

In questi giorni la Regione ci ha fatto sapere che con l'ultima finanziaria regionale si sono trovati temporaneamente 130 milioni togliendoli da un fondo per costruire case popolari, che non poteva essere speso nel 2011, ma che dovrà essere restituito con mutui nei prossimi due anni: da troppo tempo aspettiamo una soluzione al problema della casa e quei soldi stanziati dal nostro ministro comunista Ferrero (governo Prodi 2006) ci sono indispensabili. Ma per far fronte all'emergenza, alla perdita drastica di migliaia di posti di lavoro, alla fine del diritto alla mobilità, per favorire invece, per chi se lo può permettere, l'uso dell'auto privata o la speculazione dei privati su un bene pubblico, il governo regionale ha deciso di rispondere decisamente con il reperimento di risorse interne al bilancio regionale e a una riorganizzazione decisa del trasporto pubblico.

Purtroppo mancano ancora 34 milioni di euro e questo si traduce in tagli. Tagli alle linee, tagli al personale e aumenti del prezzo dei biglietti. Le riunioni che quotidianamente si sono svolte tra enti locali, società di trasporto e sindacati per scongiurare il più possibile gli scenari peggiori hanno dato vita ad una "cabina di regia" nella quale si sta sviluppando l'idea, espressa dal presidente della regione Rossi, di un'unica azienda regionale per i trasporti, tagliando fuori 14 consigli di amministrazione delle società (considerando che ognuna ha un presidente e un direttore che costano 100.000 euro lorde l'anno), di eliminare le sovrapposizioni tra ferro e gomma sulle stesse tratte, di arrivare al più presto a fornire economie di scala (grande è meglio di piccolo quando si tratta di acquisto di mezzi, centri di spesa, manutenzioni e amministrazione).

Per arrivare alla gara unica regionale occorre però fare una legge per togliere la competenza alle province, rompere le resistenze di aziende mediocri o fallimentari in alcuni casi, ma efficienti centri di clientelismo politico a tutti i livelli (ex assessori provinciali ai trasporti diventano improvvisamente manager) e, nodo non facile, la questione dei privati che come in Ataf a Firenze o Rama a Grosseto, già collaborano con i comuni, scambiandosi quote azionarie per le fusioni societarie. Forse in questo momento già alcuni precari o assunti a tempo determinato stanno già perdendo il posto di lavoro, ma per dare una prospettiva vera a questi lavoratori occorre che le aziende rimangano pubbliche, rispettando il contratto e agendo su una razionalizzazione dei costi e dei servizi che tenga conto delle fasce più deboli della società. Rifondazione Comunista a livello locale, provinciale e regionale è mobilitata su questi obiettivi e invita tutti i cittadini a farci pervenire segnalazioni di disservizi, tagli e aumenti tariffari per rispondere efficacemente, punto su punto, alla difesa di un diritto sancito dalla costituzione e che la destra ci vuol togliere per sempre.

Maurizio Rovini



BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011-2013

Lunedì 31 gennaio il consiglio comunale, con voto contrario del Gruppo Indipendente, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2011. Un gesto di coraggio per gli amministratori e la maggioranza che proietta la grave crisi economica del comune verso un anno ancor più incerto e che difficilmente, senza importanti variazioni, potrà garantire gli equilibri promessi. Dicevamo un gesto di coraggio se si tiene conto che questa previsione di bilancio, unitamente al bilancio triennale 2011/2013 rappresenta la vera eredità che questa amministrazione lascia ai suoi cittadini. Un bilancio che poggia i suoi cardini sul recupero fiscale, con aumento dei costi per lo smaltimento rifiuti, per i servizi cimiteriali, dei trasporti scolastici e così via.

Un bilancio che appende la sua previsione sulla speranza di ripresa nel triennio, ripresa che non lascia intravedere alcun segnale e che con queste prerogative politiche non potrà mai trovare terreno fertile nel nostro territorio comunale. Basti pensare che gli introiti maggiori sono stati per anni i proventi delle concessioni edilizie, oggi fortemente ridotte per una crisi in parte causata da un piano regolatore sovra stimato, non rispondente alla realtà delle imprese locali fortemente radicate, che spesso preferiscono orientarsi verso altre realtà.

Insomma la solita equazione: minori entrate - maggiori costi di gestione, ma soprattutto maggiori costi per i cittadini, in cambio di servizi ed investimenti modesti sotto ogni profilo. Ne consegue il solito immobilismo e l'incapacità di confronto con le parti attive e vitali di questo comune che invece chiedono di guardare avanti, all'energia alternativa, ai servizi per le imprese, alla semplificazione di tutti i processi burocratici, ad iniziative ad ampio raggio per rilancio dei settori in crisi come il piccolo commercio, il settore del mobilio, l'agricoltura con la sua molteplice funzione di tutela e rappresentanza del territorio e molto altro ancora.

I numeri che parlano.

incidenza sui costi: 28% personale -20% rifiuti -56% manutenzioni -12% rimborso mutui ecc...

per concludere.

Il bilancio comunale deve trovare riscontro oggettivo nelle cose fatte e su questa conferma conquistare la fiducia per le cose da fare. Gli amministratori nel pieno delle loro facoltà ed autonomie spendono soldi pubblici ed impegnano il patrimonio per le spese future, a fronte di ciò dovrebbero garantire servizi qualificati, sviluppo ed efficienza. Le cose fatte sono sotto gli occhi di tutti.

Alessandro Orazzini